



I bonus? Per i bancari sono a sfavore dei clienti

Allo specchio di sondi di budget e di quali aspettative davvero. Non sono sempre più comuni i sindacati dei 340 mila bancari italiani, che trinitano l'effetto sulla salute dei lavoratori dell'aumento delle premioni commerciali. Le prime "indagine epidemiologiche", seppure ancora molto empiriche, iniziano a fornire qualche risultato. Una delle ultime è stata condotta dalla Fisco/Cgil sui dipendenti italiani del Sanpaolo-ban. L'indagine, lanciata nel secondo semestre 2005 e presentata il 19 gennaio a Roma, si basa su 704 questionari validi su 1.507 distribuiti, con le risposte a 30 domande su ripartizione del lavoro, fattori di disagio e stili di vita. I risultati sono stati elaborati e valutati anche da un team composto dalla psichiatra Paola Pappone, responsabile dell'ambulatorio sovradimensionale "melting" e diandamento lavorativo dell'Al Napoli 1, e da Ornella Nanni, psicologa di comunità.

Alcune risposte (il rapporto è di oltre 30 pagine) sono presentate nel grafico e nella tabella a lato. Secondo la Fisco/Cgil «la realtà fotografata è sicuramente peggiore delle aspettative: lo testimonia il fatto che il 90% di risposte concernenti "un giudizio complessivo negativo sul modo in cui sono imposte le campagne di vendita e i rapporti con la clientela"; o come il 73% dei dipendenti che esprime condanna i continui controlli dei superiori sul raggiungimento degli obiettivi commerciali, giudicandoli d'istruttiva nell'esplicitamento delle proprie intenzioni, portatori di disagio, e addirittura di ostacolo alla propria produttività».

Gli psichiatri decessano così lo stato cronico dei lavoratori: «il consumo di alcoolici e di caffè e sigarette è considerato correlato a una condizione di stress cronico e irrisolvibile, insieme all'adozione di stili di vita, uno dei passaggi del disagio psichico alla malattia somatica. Il consumo di farmaci non è trascurabile e invece un dato più clinicamente occasionale allo stato di salute. È da considerare con preoccupazione la percentuale del 20% di lavoratori che hanno aumentato il consumo di sigarette e caffè in modo sensibile e significativo anche il 10% di lavoratori che riferisce un aumento consumo di farmaci tranquillanti, deconoscendo così una condizione degna di attenzione clinica».

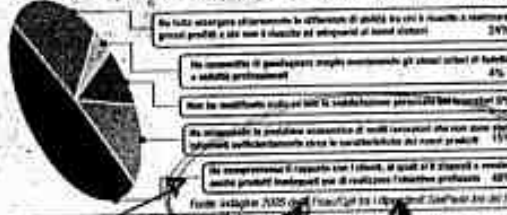
Per Umberto Martin, responsabile dell'area Lazio e Sardegna per la Fisco/Cgil del Sanpaolo-ban, «è stata verificata l'esistenza del disagio con dati oggettivi: lavoriamo per controllare e creare un capitale costruttivo che definisca le scelte aziendali in coerenza. L'obiettivo è di costruire un nuovo movimento che ha già prodotto alcuni molto consistenti ma i lavoratori e tra successo e disastri. In questi mesi si sta trattando il rinnovo del contratto integrativo aziendale: la piattaforma sindacale contiene un capitolo con richieste che vanno proprio in questa direzione».

Anche Maciarena Butta, responsabile di Uliva per il gruppo Carige, spiega che «in questi giorni sono in distribuzione gli obiettivi del 2006 nell'ambito del

Gli effetti dei bonus incentivanti per i bancari

Risposte in % su 704 questionari validi

Il sistema salariale "per obiettivi" in che modo ha influito sulla qualità del lavoro?



plano triennale 2003-07. In Carige i premi commerciali su tutti i dipendenti della rete sono sempre più bassi che in altri istituti, ma la banca si sta velocemente allineando ai obiettivi sta-

te attuali, prevedendo il raggiungimento di obiettivi per le attività commerciali e il risparmio gestito, cioè per la vendita di fondi e gestioni patrimoniali. C'è grande attenzione sulla vendita di

La percezione del disagio in banca

Risposte in percentuale su un campione di 704 questionari validi

Descrizione	Poca	Medio	Molto	
Eccessiva pressione da parte dei superiori	7	27	31	40
Troppi obiettivi	4	12	29	55
Pressione a raggiungere gli obiettivi sempre alla	4	14	31	50
Pressi e obiettivi non condivisi in modo eguo	4	17	29	50
Nessuna considerazione del parere e dell'esperienza dei lavoratori a contatto con gli utenti nella formulazione degli obiettivi	4	10	36	45
Mechanismi complicati e poco trasparenti nel calcolo degli incentivi	1	15	32	48

Fonte: Indagine 2005 della Fisco/Cgil su i dipendenti Sanpaolo-ban (Lazio)

ademi Carige in vista dell'aumento di capitale. La banca è in continua cronica di personale, quindi le premioni sono molto più pesanti rispetto a istituti con organici più corposti. Si parla di cron-

selling, ma come fa un cassiere e promotorio un prodotto quando c'è una scelta di persone che si specializzano in un settore un minuto in più con il cliente che ha davanti? Il risultato è che tra i bancari aumentano esasperatamente i costi, crisi di autonomia, difficoltà nei rapporti interpersonali e familiari».

Insieme al sistema incentivante 2006 i sindacati aderenti: Diritto, Fisco, Uliva, Cgil, Fisco/Cgil e Uliva hanno dichiarato che gli scioperi contro Banca Intesa, il 2 marzo in Lombardia, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Lazio, Sardegna, Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria, il 6 in Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Puglia, Calabria, Campania, Basilicata e Sicilia e il 10 in tutta Italia, tesi i dipendenti del gruppo TheCredit hanno scioperato contro la vendita di 25 Banca. Per i sindacati «la omissione coinvolge 374 dipendenti che entro l'anno intermineranno il loro rapporto con TheCredit passando al gruppo Società Globali senza adeguata garanzia occupazionale e con la possibile perdita dei benefici economici e normativi attuali».

segue a pag. 10

Nicola Bacci

PROMOTORI / POLEMICHE SUL CONTRIBUTO DI VIGILANZA

Anasf all'attacco sul rincaro del 49%

Continua a fare discutere la comunicazione del 6 febbraio della Consob con cui sono stati resi noti i rincarati a due cifre del contributo di vigilanza per il 2006 per i circa 60 mila promotori finanziari italiani. L'Autorità di controllo della Borsa, con la delibera del 26 dicembre 2005, ha stabilito che i promotori finanziari iscritti all'Albo al 2 gennaio 2006 dovranno versare il pagamento 15 aprile 2006 non invece del 140 pagati per il contributo 2005.

Un aumento ma atteso, anche per il taglio dei finanziamenti per la Consob stabilito dalla Finanza 2006, ma il rincaro del 49,31% è stato contestato da Elio Coni Mibaf, presidente dell'Anasf, l'Associazione nazionale di categoria: «Una cifra che, in base assoluta, appare enorme. Anasf chiede al più presto chiarimenti in merito all'Autorità, considerato che, ai fini del proprio finanziamento, la Consob determina in ciascun anno l'ammontare delle contribuzioni a essa dirette dai

sogetti sottoposti alla sua vigilanza, in base a criteri di parametrizzazione che tengono conto dei costi derivanti dal complesso delle attività svolte relativamente a ciascuna categoria di soggetti. Introduciamo capire come e quanto sia aumentata l'attività della Consob nei confronti dei promotori finanziari, considerato che l'aumento percentuale attribuito a noi è tra i più alti dei soggetti vigilati dalla Consob».

I promotori finanziari iscritti all'Albo professionale tenuto dalla Consob, secondo i dati a fine febbraio 2005, erano 64.736, di cui quelli attivi per le società aderenti a Assonori erano 32.314. Quelli iscritti all'Anasf, al 27 maggio 2005, erano 11.574. La crisi del mercato e il consolidamento del settore hanno fatto segnare una contrazione sia nel 2003 che nel 2004, dopo il record segnato nel 2000, ma dal 1992, l'anno in cui è stato istituito l'Albo professionale, al 2002 i promotori finanziari iscritti all'Albo si erano pressoché raddoppiati.

TESTIMONIANZE / LA NARRATIVA SULLA VITA ALLO SPORTELLO



CRONACA VERA
Antonio Carta è la parodia di un bancario che in "I Non entrare in banca" (editore Stampa Alternativa - Nuovi Equilibri) racconta con efficacia la politica del "budget a ogni costo". Carta descrive le pressioni sui lavoratori per "vincere" ai dipartimenti prodotti finanziari del rischio di credito, inefficaci e inutili al cliente. Esplorare il capitale d'accumulo che vive nel quale si racconta con efficacia come il protagonista-sportista vive "tutto" dai responsabili a rendere anche un piano di economia (per obiettivi) a un cliente che aveva chiesto un prestito per l'acquisto di un'auto.

Su Internet oppure in libreria la scrittura contro il disagio

Cresce la collana dei romanzi-verità di autori bancari

La scrittura, si sa, ha un valore terapeutico, aiuta a far emergere il disagio e, con la presa di coscienza, a impostare un percorso di soluzione. Non deve stupire, dunque, che al crescere dello stress tra i lavoratori bancari per il "mal di budget" aumenti il numero dei bancari che si dedicano, in forme diverse e con diverso successo, alla scrittura. Un precedente illustre è Ermete Scelumbo, noto con il nom de plume di Italo Svevo, che descrive scrupolosamente la monotonia della vita da bancario nel romanzo di esordio «Una vita» (che all'inizio non ebbe particolare successo). Con la diffusione di Internet e dell'editoria elettronica oggi non è più necessario, come ai tempi di Svevo, inviare il manoscritto a un editore (nel suo caso Treves, che rifiutò «Una vita»). Lo si può pubblicare da sé, consentendo ai visitatori di un sito online di scaricarlo, diffonderlo, stamparlo gratuitamente. È il caso, tra altri, di Paolo G. Trezzi che, all'indirizzo www.ereves.it,

il del crollo culturale Klerikant di Lecce, diffonde l'opuscolo «Segreti trapiantati - Storia di un responsabile». Il testo, spiega l'autore, è nato «come risposta alla constatazione nessuno dalla liberazione della banca (il Credito Bergamasco, Nido) dopo una mia lettera sulla stampa locale». La storia prende le mosse da una lettera inviata da Trezzi a inizio 2004 alla stampa locale sul rapporto tra clienti e sistema bancario dopo gli scandali finanziari, con il successivo crollo (e la sanzione fiscale del "rimprovero verbale" comminata) per aver osato di richiedere alla Direzione Generale autorizzazione al rilascio dell'asseverata. Nell'opuscolo, Trezzi riporta anche

interventi tratti dal forum Internet del Corberg, che offrono una spaccato genuino delle pressioni commerciali che subiscono i bancari.

Ma a trattare dello stress da budget dei bancari e dei problemi con i risparmiatori non c'è solo Internet con la sua versione moderna del "misticismo" ("autoproduzione", in tutto, definiva le tecniche artigianali per diffondere la stampa clandestina nell'ex Urss). Il tema è ormai uscito dalla marginalità per entrare nella narrativa: una piccola ma agguerrita casa editrice di Viterbo, Stampa Alternativa - Nuovi Equilibri, nell'argomento ha pubblicato nella collana "Fotica" i romanzi "Banca Bassanti" e "La vendita del risparmio", dell'ex bancario, ex promotore e oggi consulente finanziario Giuseppe Ciura, e "I Non entrare in banca" di Antonio Carta, pseudonimo dietro al quale, per un anno, si cela - ancora una volta - un bancario. Che lo stress da banca faccia bene almeno al talento letterario?

IL NUMERO

48 per cento

Sono i dipendenti del Sanpaolo-ban del Lazio per i quali il budget è un problema importante i rapporti con i clienti